



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



SETTEMBRE 2013

**Martedì 3 settembre 2013
8^ serata dell'annata 2013/2014
1746 serata dalla fondazione
26 soci presenti pari al 65%**

Ospiti: Carla BIANCHI, Paola Pagotto, Cristian Bertolo, Luca Stefani, Irene Vendrame, Natalie Sclipa, Francesco Sartor, Cecilia Bottos



La serata di martedì 3 settembre è stata dedicata al mondo della scuola e alle sinergiche attività che il Rotary Club di San Vito realizza con gli istituti scolastici superiori I.P.S.I.A. "Gherardo Freschi", Istituto Tecnico Commerciale ITC "Paolo Sarpi" e Liceo Scientifico "Le Filandiere" di San Vito.

Il Presidente Giuseppe Cesco, dopo gli adempimenti di rito, ha presentato dott.ssa Carla Bianchi, la nuova dirigente scolastica del Liceo Scientifico "Le Filandiere", ospite della

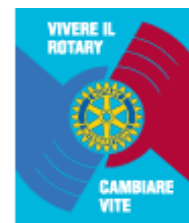
serata, alla quale ha augurato buon lavoro ed ha auspicato che il rapporto tra il Rotary Club e il Liceo si consolidi in attività e progetti condivisi. E' quindi intervenuta la socia onoraria prof.ssa Annamaria Coviello, che con

dovizia di particolari e con grande professionalità e partecipazione ha introdotto il **tema della serata: "Viaggio in Kenya, testimonianza di un impegno"**.

L'esperienza si inserisce in un progetto più ampio promosso dal Rotary Club di San Vito al Tagliamento, ispirato alla Carta dei Doveri dell'Uomo. Il concorso "Per abitare il futuro costruiamo il presente" è stato avviato nell'annata rotariana 2011 - 2012 con il Presidente RC Vittorio Pascatti, proseguito nell'annata rotariana 2012 - 2013 con il



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



Presidente RC Fabrizio Blaseotto e si è concluso nell'annata rotariana 2013 - 2014 con il Presedente RC Giuseppe Cesco, con la realizzazione del viaggio in Kenya da parte degli studenti e dell'insegnante che hanno vinto il concorso. In questo intervallo temporale il Rotary Club di San Vito si è fatto promotore di alcuni incontri di approfondimento delle tematiche di sostenibilità cui hanno partecipato numerose personalità che hanno rappresentato le proprie esperienze di vita e professionali nell'ambito del miglioramento della qualità della vita per costruire un futuro migliore. Un'interessante e dettagliata presentazione del Kenya sotto l'aspetto geografico, economico, culturale e religioso è stata illustrata dalle studentesse del Liceo Scientifico Irene Vendrame e Natalie Sclipa.



La serata è poi entrata nel vivo affrontando il tema dell'esperienza vissuta in Kenya dagli studenti Cristian Bertolo e Luca Stefani insieme all'insegnante Paola Pagotto, dal 21 al 29

luglio 2013, ospiti del Rotary Club di San Vito al Tagliamento, accompagnati dal socio Mario Salvalaggio.

Il viaggio raccontato attraverso una bella selezione di immagini scattate durante la permanenza in Kenya ha messo in evidenza molti aspetti e peculiarità del Paese africano: le numerose contraddizioni, la natura incontaminata, l'estrema povertà, alcuni luoghi storici, la presenza delle missioni religiose anche della nostra Diocesi di Concordia-Pordenone.

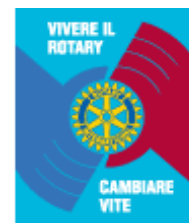


Di seguito riportiamo la testimonianza della prof.ssa Paola Pagotto e di Cristian Bertolo, per sentire dalla loro voce la testimonianza dell'impegno del Rotary Club in terra africana.

Non nascondo una certa difficoltà ad esprimere le mie considerazioni relativamente al viaggio in Kenya, precisamente a Sirima nella missione di don Elvino, che grazie al Rotary Club di San Vito al Tagliamento, ho avuto l'opportunità di fare nel mese di luglio 2013. La difficoltà consiste nel fatto



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



mancano strutture sanitarie capillari, accesso ai farmaci e spesso al cibo. Nelle campagne si vedono pastori (sia uomini che donne) che portano a pascolare qualche capra o qualche mucca, le donne vanno a raccogliere la legna, cucinano su dei fuochi fatti sulle pietre e l'odore del

che è complicato trovare, in una realtà estremamente contraddittoria come quella che ho visto, delle certezze, delle soluzioni o semplicemente avere delle opinioni.

Diciamo che in questo momento ho solo dei dubbi, dubbi circa la nostra idea di progresso, idea che però è legittimamente anche la loro.

Provo a spiegarmi: in queste savane sterminate e bellissime, la natura nella zona di Sirima è ancora quasi incontaminata; le persone vivono in baracche di legno, senza acqua corrente e senza energia elettrica ma posseggono tutte un cellulare, strumento che lì è davvero utilissimo viste le distanze enormi che percorrono tutti a piedi.

Questo è un aspetto positivo del progresso, ma nello stesso luogo

fumo si sente dovunque.

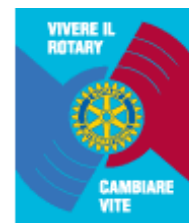
I bambini e i ragazzi percorrono quotidiana-mente anche decine di chilometri a piedi per raggiungere delle scuole che non esiteremmo a definire fatiscenti, e non posseggono il corredo scolastico di cui dispongono i nostri allievi.

Tutto ciò stride con il nostro concetto di progresso, però lì le persone lavorano per vivere e non vivono per lavorare come spesso facciamo nel nostro mondo; lì le persone alzano lo sguardo e ammirano ancora i ritmi della natura, mentre i nostri innumerevoli impegni spesso non ci fanno alzare lo sguardo dalla scrivania.

Non voglio presentare la povertà come una cosa idilliaca, non sono così ingenua da non sapere che tutti avrebbero diritto ad una vita dignitosa.



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



I diritti, questa è un'altra questione che mi tormenta. Sono riconosciuti a queste persone i diritti che per noi sono irrinunciabili?



Io non credo, ma non credo che si possa importare un modello senza provocare conseguenze disastrose a livello culturale e ambientale, la cosa importante è però che queste persone possano avere la possibilità di scegliere consapevolmente un loro modello di sviluppo.

Il lavoro presentato dalla mia classe per il concorso promosso dal Rotary club di San Vito "Per abitare il futuro costruiamo il presente" s'intitolava "La

sostenibilità nel cambiamento", pensando alla realtà che ho visto ribalterei il concetto in "Cambiamento nella sostenibilità" e posso affermare

che gli interventi realizzati e in fase di realizzazione con il contributo del Rotary Club di San Vito per migliorare la qualità della vita nelle realtà di Sirima e Mugunda sono all'insegna della sostenibilità non solo ambientale ma soprattutto culturale.

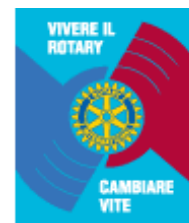
Non posso, a questo punto, non spendere alcune parole sui veri angeli che si prodigano per migliorare le condizioni di tante vite: don Elvino, o meglio come lo chiamano a Sirima e dintorni Father Elvino, che dal mattino alla sera lavora con i suoi operai, segue i suoi

impegni pastorali e organizzativi delle varie realtà che compongono la sua missione, don Romano e le suore Elisabettine, sia della missione di don Elvino e don Romano che della missione di Naro Moru (centro di recupero disabili "Disable Children's home). Queste persone sono da ammirare ma soprattutto da sostenere per quanto fanno per il bene dell'umanità.

La sinergia che ho constatato, tra il Rotary Club di San Vito e i missionari



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



che ho conosciuto, per realizzare progetti all'insegna della sostenibilità ambientale ma soprattutto culturale è encomiabile e ritengo che sia la vera strada da seguire per aiuti davvero concreti e non all'insegna della compassionevole carità che spesso risultano essere solo una vetrina per chi promuove. Un grazie di cuore per l'opportunità che mi avete donato.
Paola Pagotto

La popolazione è molto cortese e sono sempre sorridenti, molto probabilmente (questo è il mio pensiero) ci prendevano continuamente in giro, ma noi non sapendo la loro lingua non potevamo comprenderli e per questo motivo ridevano sempre.

Il cibo era molto buono, inizialmente abbiamo mangiato piatti italiani, come pasta al pomodoro o al ragù, poi piano piano ci hanno fatto assaggiare dei

piatti tipici, che si trovano pure in Italia però fatti da loro e con le loro usanze davano un sapore totalmente differente a quello che si trova qui da noi. Un esempio banale è la trota, la più buona mai assaggiata, l'ho mangiata su un albero trasformato a ristorante, molto

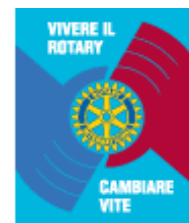


Innanzitutto il Kenya è un Paese strepitoso, specialmente per la varietà degli ambienti, ovvero si può passare da un paesaggio montuoso a uno di pianura, da una fitta vegetazione a una savana deserta.

grazioso e simpatico visto che da lì si osservavano le vasche di contenimento trote e in più potevamo guardare le scimmie saltare da un albero all'altro, molto probabilmente anche loro erano del locale però erano libere di andare dove volevano senza nessun ostacolo.



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



Invece le strade in Kenya, o almeno nella zona che abbiamo visitato noi, non ci sono, praticamente quasi tutte le strade principali sono caratterizzate da un asfalto distrutto e consumato con molte, moltissime buche; la velocità media era elevata tipo 90 Km/h e anche se c'erano buche il nostro autista le

Loris Grando, Maria Cristina Strasiotto

prendeva in pieno senza nessuna preoccupazione per il veicolo. Si può dire che lì c'è ancora molta miseria, e il Rotary Club sta facendo bene a investire in questo Paese, che ha buone possibilità di migliorare, basta che la popolazione aiuti maggiormente la propria nazione.

Cristian Bertolo



Foto di Marcello Bottos, Paola Pagotto, Cristian Bertolo

Prossima Riunione: 9/1747

Martedì 10 settembre 2013 Ore 20.00

Tema "San Vito in Regione, venti anni dopo"

Relatore Gino Gregoris Consigliere Regionale FVG

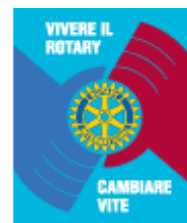
Rist. "Al Colombo" via Roma 4

33078 San Vito al Tagliamento

Telefono +39 0434 80176



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
BOLLETTINO N. 8**



- Soci presenti: Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Coviello, Cupani, Da Ros, Della Santa, Grando, Jus, Lo Sardo, Paludet, Pascatti V., Pascotto, Salvador A., Salvador F., Salvalaggio, Strasiotto, Tantulli, Tonizzo, Truant, Vaccher, Venier, Vernier, Zanin.
- Soci dispensati: Pascatti G., Ronzani, Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.
- Soci in congedo: Roncadin, Cividini. Per malattia: Ronzat G.
- Assenze pervenute: Blaseotto, Plati, Pontarolo V., Tellan, Toffoli, Valenti.